



Canto: La fedeltà alla promessa

Cosa cerchi nella tua vita: soldi, prestigio o comodità?
l'unico successo vero per ognuno è la felicità
ma certo non la può trovare chi seduto sta ad aspettare:
chiede il coraggio di partire, aprirsi agli altri, di donare.

Rit.: Prendi su lo zaino segui il cuore parti e va,
la fatica resta muta se ci credi di arrivar
e sarà la gioia piena da gustare assieme a chi
nella strada della vita avrai dato un po' di te

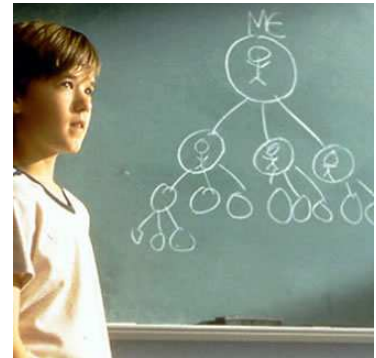
L'uomo ha bisogno estremo di sapere
se merita nascere, vivere,
lottare, soffrire e morire...
se c'è **un perché** che giustifichi
la sua esistenza terrena.
Questa resta dunque la questione essenziale:
dare un senso all'uomo alle sue scelte,
alla sua vita, alla sua storia

(Giovanni Paolo II)

La fedeltà alla promessa è il cammino di libertà che ti fa segno di speranza per un mondo un po' migliore
che si tinge dei colori: giallo gioia di giocare insieme, verde forza dell'avventura, rosso calore del servire.

Rit.: Prendi su lo zaino segui il cuore parti e va,
la fatica resta muta se ci credi di arrivar
E sarà la gioia piena di chi gusta quella luce
che alla vetta apre il cuore a nuove strade ed orizzonti.

Rit.: Prendi su lo zaino segui il cuore parti e va,
la fatica resta muta se ci credi di arrivar
e sarà la gioia piena da gustare assieme a chi
nella strada della vita avrai dato un po' di te



INTRODUZIONE: Breve proiezione di immagini tratte dal film
"Passa il favore"

STIMOLI PER LA RIFLESSIONE:

La storia dei tra spaccapietre

"Un giorno un viaggiatore incontrò uno spaccapietre che lavorava di controvoglia e scuro in volto:
- Che cosa stai facendo? - gli chiese.
- Non vedi? Sto spaccando pietre. Un lavoro che mi sta spezzando la schiena!
Procedendo oltre, il viaggiatore incontrò un altro spaccapietre, ma questi aveva il viso più disteso e lavorava di buona lena.
- Che cosa stai facendo?- gli chiese.
- Guadagno da vivere per me e per la mia famiglia! E' duro, ma almeno ho il vantaggio di lavorare all'aperto! - gli rispose accennando a un sorriso.
Più avanti ecco un terzo spaccapietre, che però sembrava molto contento di quello che stava facendo, mentre sotto i suoi colpi vigorosi le schegge schizzavano come note musicali.
- Che cosa fai? - gli chiese.
- Sto costruendo una cattedrale! - gli rispose quello, raggianti".

Forse la storiella ha lo stesso significato che voleva intendere L. Da Vinci quando scriveva: "Lega il tuo carro a una stella", cioè "lega il tuo vivere quotidiano a prospettive di più ampio respiro

Dal Vangelo di Luca: 12,13-21

*Ora uno della folla gli disse: Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità. *Egli rispose: Uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore per i vostri affari? *Poi osservò: State attenti a evitare ogni cupidigia, perché anche se uno vive nell'abbondanza, la sua vita non dipende dai suoi beni. *E narrò loro una parabola: A un uomo ricco fruttò bene la campagna, *ed egli pensava tra sé:

Che cosa farò? Perché non dove riporre il mio raccolto. *E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini, ne costruirò di più grandi e vi metterò tutto il grano e i miei beni, *e potrò dire a me stesso: Eccoti, hai tanti beni in serbo per molti anni: riposati, mangia, bevi e divertiti. *Ma Dio gli disse: Stolto, questa stessa notte ti sarà richiesta la tua vita, e quanto hai preparato di chi sarà? *Così è di chi accumula per sé invece di arricchirsi presso Dio.

CHIACCHERATA:

Questo incontro è introduttivo alle tre prossime tappe con le quali cercheremo di dare un senso alle nostre attività: il lavoro, l'uso del denaro, l'ambiente. L'obiettivo di oggi è trovare ciò che può essere l'unità di misura con la quale valutare il senso delle nostre attività. del nostro fare quotidiano.

Domandiamoci tenendo presente le 3 dimensioni del nostro "fare strada": Cuore, Creato, Città:



CUORE: Esiste una motivazione profonda che può guidare tutto il nostro fare?

CREATO: Quale visione delle relazioni con le cose, con la natura, con gli altri, deve avere il nostro fare?



CITTA': Quali valori dobbiamo mettere in campo nel vivere la dimensione della città e cioè della comunità, delle scelte politiche, dei problemi sociali, del bene comune?

Preghiera: Signore dammi la forza di cambiare le cose

"Signore dammi la forza di cambiare le cose che posso modificare e la pazienza di accettare quelle che non posso cambiare e la saggezza per distinguere la differenza tra le une e le altre." "Dammi Signore, un anima che abbia occhi per la bellezza e la purezza, che non si lasci impaurire dal peccato e che sappia raddrizzare le situazioni. Dammi un anima che non conosca noie, fastidi, mormorazioni, sospiri, lamenti. Non permettere che mi preoccupi eccessivamente di quella cosa invadente che chiamo 'io'. Dammi il dono di saper ridere di una facezia, di saper cavare qualche gioia dalla vita e anche di farne partecipi gli altri. Signore dammi il dono dell'umorismo." (Tommaso Moro 1587: Preghiere della Torre)

Canto: L'unico Maestro

Le mie mani con le tue possono fare meraviglie, possono stringere e perdonare e costruire cattedrali, possono dare da mangiare e far fiorire una preghiera

Rit. Tu, solo tu, solo tu sei il mio Maestro, e insegnami
ad amare come hai fatto tu con me,
se lo vuoi, io lo grido a tutto il mondo che tu sei
l'unico Maestro sei per me

Questi piedi, con i tuoi, possono fare strade nuove, possono correre, riposare, sentirsi a casa in questo mondo, possono mettere radici, e passo passo camminare

Rit.

Questi occhi, con i tuoi, posson vedere meraviglie, possono piangere, luccicare, guardare oltre ogni frontiera, possono amare più di ieri se insieme a te sapran sognare

Rit.

Tu sei il capo, noi le membra: diciamo un'unica preghiera, tu sei il Maestro, noi i testimoni della parola del vangelo. Possiamo essere felici in questa Chiesa che rinasce

Rit.